



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 17 giugno 2006 (24.07)**

**10633/1/06  
REV 1**

**CONCL 2**

**NOTA DI TRASMISSIONE**

---

della: Presidenza

alle: Delegazioni

---

Oggetto: **CONSIGLIO EUROPEO DI BRUXELLES  
15-16 GIUGNO 2006**

**CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA**

---

Si allega per le delegazioni la versione riveduta delle conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo di Bruxelles (15-16 giugno 2006).

- riconosce l'importanza del prossimo dialogo ONU ad alto livello sulla migrazione internazionale e lo sviluppo e la necessità di una posizione comune dell'UE che integri in maniera coerente gli aspetti della migrazione connessi allo sviluppo;
  - esorta a far avanzare le discussioni sul piano d'azione della Commissione sull'immigrazione legale.
9. Il Consiglio europeo esorta ad accelerare l'attuazione dei piani d'azione concordati a titolo della **strategia antiterrorismo** dell'Unione europea, inclusa la strategia per combattere la radicalizzazione e il reclutamento. È inoltre necessario accelerare i lavori sulla protezione delle infrastrutture critiche. Il Consiglio europeo attende il primo programma della Commissione al riguardo nonché proposte concrete sulle tecnologie di individuazione. Il Consiglio e la Commissione sono inoltre invitati a elaborare misure per combattere l'utilizzo di internet a fini terroristici, pur nel rispetto dei diritti e principi fondamentali.
10. Nel contesto della revisione del programma dell'Aia, il Consiglio europeo invita la prossima presidenza finlandese a esplorare, in stretta collaborazione con la Commissione, le possibilità di miglioramento del processo decisionale e dell'azione in materia di libertà, sicurezza e giustizia sulla base dei trattati vigenti.
11. Il Consiglio europeo prende atto dei progressi compiuti in relazione all'istituzione di un'**Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali** e invita ad adottare prima possibile le misure necessarie affinché l'Agenzia possa essere operativa a decorrere dal 1° gennaio 2007.
12. Il miglioramento della **risposta** dell'Unione **alle situazioni di emergenza, alle crisi e alle calamità** all'interno e all'esterno dell'Unione rimane un imperativo politico. Quando si verificano tali emergenze, i cittadini si attendono, giustamente, una risposta rapida ed efficace. Benché la gestione delle emergenze nei loro territori, o l'assistenza dei loro cittadini all'estero, spetti agli Stati membri, l'Unione europea, in uno spirito di solidarietà attiva, può svolgere un ruolo coordinando la risposta politica e contribuendo ad organizzare e a coordinare i mezzi disponibili, se le è richiesto.

13. Il Consiglio europeo approva la relazione della presidenza sul rafforzamento delle capacità di risposta dell'Unione europea in caso di emergenza e di crisi (10551/06) che illustra le molte misure concrete e decisioni adottate per migliorare il coordinamento e la fornitura dei mezzi disponibili, per far sì che l'assistenza giunga rapidamente dove è necessaria e prestare un'assistenza consolare più efficace ai cittadini dell'UE nei paesi terzi. Il Consiglio europeo accoglie inoltre con favore la relazione presentata da Michel Barnier nel maggio 2006, quale importante contributo al dibattito.
14. Basandosi sui lavori svolti durante la presidenza austriaca, è ora necessario prestare particolare attenzione a quanto segue:
- sviluppare ulteriormente la capacità di risposta rapida dell'Unione europea basata sui mezzi messi a disposizione dagli Stati membri, ivi compresi moduli di protezione civile, che dovrebbero essere individuati e coordinati al fine di rendere tale risposta efficiente e capace di assicurare un alto livello di protezione per il cittadino europeo;
  - rapida attuazione delle misure concordate e delle decisioni adottate, illustrate nella relazione della presidenza. Esse comprendono i dispositivi UE di coordinamento nella gestione delle crisi e delle emergenze, che hanno istituito un gruppo direttivo di crisi ad hoc a Bruxelles e dovrebbero essere operativi a partire dal 1° luglio 2006, nonché le raccomandazioni del Segretario generale/Alto Rappresentante relative all'identificazione e al coordinamento dei mezzi di trasporto militari degli Stati membri a sostegno della risposta alle calamità;
  - esercitare tali procedure e capacità e trarre insegnamento da tali attività nonché acquisire una reale esperienza operativa per migliorare la risposta alle calamità;
  - durante la presidenza austriaca sono stati portati avanti in modo ambizioso i lavori sulle proposte della Commissione relative **alle capacità comunitarie in materia di protezione civile**. Il Consiglio dovrebbe adoperarsi per l'adozione delle necessarie disposizioni giuridiche entro la fine dell'anno;
  - una cooperazione consolare più stretta tra gli Stati membri dell'UE, ivi compresi punti di assistenza consolare reciproca in regioni prestabilite. A tal fine è necessaria una relazione comune del Segretario generale/Alto Rappresentante e della Commissione nella seconda metà del 2006.

15. Il Consiglio è invitato a proseguire i lavori sulla base dei suggerimenti contenuti nella relazione della presidenza, ispirandosi all'ulteriore contributo della Commissione e del Segretario Generale/Alto Rappresentante. La prossima presidenza riferirà al Consiglio europeo del dicembre 2006 sui progressi compiuti a tutti i livelli.

**b) *Promuovere il modo di vita europeo in un mondo globalizzato***

16. Il Consiglio europeo ha preso atto dei progressi in vari settori discussi a Hampton Court e nell'ultimo Consiglio europeo di primavera, volti a promuovere il modo di vita europeo di fronte alla globalizzazione e all'evoluzione demografica.

17. **Sviluppo sostenibile** significa soddisfare le necessità dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie. È un obiettivo fondamentale dell'Unione europea. Lo sviluppo sostenibile consiste nella salvaguardia della capacità del pianeta di sostenere tutte le diverse forme di vita. Si fonda sulla democrazia, l'uguaglianza di genere, la solidarietà, lo stato di diritto e il rispetto dei diritti fondamentali. Benché dopo il Consiglio europeo di Göteborg siano stati conseguiti risultati positivi, permangono molte sfide. Il Consiglio europeo adotta pertanto una strategia rinnovata, ambiziosa e globale, dell'UE per lo sviluppo sostenibile (10117/06). Il Consiglio europeo terrà sotto stretto controllo e seguirà regolarmente l'attuazione di tale strategia.

18. Il Consiglio europeo prende atto del Libro verde della Commissione su una futura politica marittima per l'Unione e si compiace dell'avvio di un ampio dibattito in previsione delle proposte che la Commissione dovrebbe presentare nell'autunno 2007.